



Comunicato stampa

Data 13 febbraio 2007

Embargo ore 10.00

La dogana nel 2006: per una maggiore sicurezza

In qualità di autorità fiscale, la dogana procura allo Stato oltre un terzo delle sue entrate (21,7 miliardi di franchi nel 2006). Essa, in particolare il Corpo delle guardie di confine, svolge inoltre numerosi compiti di sicurezza. Non si tratta unicamente di lottare contro la criminalità transfrontaliera, la migrazione illegale e il contrabbando organizzato. La dogana e il servizio di sorveglianza combattono anche contro la falsificazione di prodotti e documenti o il commercio di animali e piante protetti. Da quasi un anno vengono effettuati controlli di sicurezza supplementari nel traffico pesante. Per quanto riguarda gli stupefacenti sono stati sequestrati 59 chilogrammi di eroina e 193 di cocaina. Il Corpo delle guardie di confine ha consegnato alla polizia oltre 50'000 persone. Il numero di persone fermate che hanno tentato di entrare illegalmente in Svizzera è leggermente aumentato.

Ad eccezione dei prodotti agricoli, per i quali esiste ancora un'elevata protezione dei confini, la funzione di protezione del commercio da parte della dogana diminuisce continuamente. Negli ultimi 60 anni, l'imposizione daziaria mondiale media è diminuita dal 45 al 4 per cento e il numero degli accordi di libero scambio conclusi dalla Svizzera è aumentato, passando da due nel 1990 a 16 nel 2006. L'idea che il compito della dogana sia solamente quello di proteggere l'economia svizzera dalla concorrenza straniera mediante tributi elevati corrisponde sempre meno al vero. Ciò emerge anche dall'analisi degli introiti: i dazi d'entrata, pari a circa un miliardo di franchi, rappresentano solamente una minima parte dei quasi 22 miliardi di franchi che l'anno scorso la dogana ha fatto confluire nelle casse dello Stato.

Dogana e sicurezza

La funzione protezionistica della dogana è tuttora attuale, anche se in un altro ambito. Oggi si tratta sempre più di proteggere la piazza economica svizzera e i cittadini da determinati pericoli. La dogana lotta, tra l'altro, contro la contraffazione dei prodotti. Lo scorso anno, in occasione di 400 controlli (572 nel 2005), la dogana ha sequestrato merci contraffatte per un valore di circa quattro milioni di franchi (10,7 milioni nel 2005). In primo piano vi sono i beni di lusso, quali abiti, scarpe e articoli sportivi. Inoltre, nel 2006, sono stati confiscati circa 5'500 esemplari falsificati di orologi e gioielli (quasi 8'600 nel 2005). Quasi due terzi di tutte le contraffazioni provengono dall'Asia (di cui il 40% dalla Cina). Oltre ai danni finanziari per l'economia, le falsificazioni possono mettere in pericolo anche la sicurezza dei cittadini, soprattutto quando si tratta di sostanze terapeutiche o di cosiddetti preparati lifestyle contraffatti. Lo stesso vale per le derrate alimentari contrabbandate, per le quali si ignorano le condizioni di produzione e si sa che sono trasportate in cattive condizioni igieniche, segnatamente i prodotti carnei avariati, sui quali viene indicata una data di produzione errata.

Durante i controlli doganali e di polizia, il Corpo delle guardie di confine ha sequestrato ulteriori merci illegali. Lo scorso anno, ad esempio, sono stati scoperti oltre 1'700 documenti falsificati (1'599 nel 2005). Spesso tali sequestri consentono alle autorità inquirenti di individuare altri reati. La dogana ha inoltre confiscato 230 invii contenenti rappresentazioni pornografiche o violente punibili. Si scoprono sempre più spesso anche armi (2'500 nel 2006), sovente camuffate in modo estremamente abile (ad esempio coltelli a forma di penne a sfera o pistole a forma di lampade tascabili). Da sempre la dogana combatte attivamente contro il commercio di prodotti di animali e piante protetti.

Da quasi un anno, in occasione degli sdoganamenti nel traffico delle merci commerciali e in caso di sospetto, la dogana effettua presso i conducenti anche controlli relativi all'alcool e al tempo di riposo. Nel contempo si verifica maggiormente lo stato dell'autocarro. La dogana ha effettuato circa 56'000 controlli e in un caso su cinque ha presentato una notifica alla polizia (10'366 notifiche) a causa dell'incapacità di guida del conducente (alcool, droga, medicinali), dello stato lacunoso dell'autocarro o delle infrazioni all'ordinanza sulla durata del riposo.

Stupefacenti

Rispetto all'anno scorso, il numero di infrazioni alla legge sugli stupefacenti accertato dalla dogana e dal Corpo delle guardie di confine è diminuito da 3'192 a 2'563. I sequestri di cocaina ed eroina sono aumentati, attestandosi rispettivamente a 193 (167 nel 2005) e 59 (57) chilogrammi. Sono per contro diminuite (da 296 a 95 kg) le confische di prodotti a base di canapa (hascisc, marijuana), di khat (da 1'322 a 690 kg) nonché quelle di sostanze psicotrope come ecstasy, amfetamine, LSD, eccetera (da 190'400 a 49'500 unità di consumo).

Nel 2006 il Corpo delle guardie di confine ha fermato 5'858 persone (5'472 nel 2005) che tentavano di entrare illegalmente in Svizzera. Esso ha inoltre consegnato alla polizia circa 49'000 persone (37'104 nel 2005). Una cifra così non è mai stata raggiunta.

Riorganizzazione del Corpo delle guardie di confine

All'inizio dell'anno il Corpo delle guardie di confine è stato completamente riorganizzato. I quattro comandi finora esistenti sono stati suddivisi in otto regioni

Comunicato stampa

delle guardie di confine. La soppressione di un livello gerarchico migliorerà la conduzione del Corpo, consentendo degli interventi più flessibili. Sarà inoltre possibile sfruttare ancor meglio le sinergie con i partner interni ed esterni (vedi comunicato stampa del 4 gennaio 2007).

Informazioni: Rudolf Dietrich, Direttore generale delle dogane, tel. 031 322 65 01
(dalle ore
13.30) Jürg Noth, capo del Corpo delle guardie di confine, tel. 031 322 65
35

Documenti a complemento del presente comunicato stampa si trovano nel nostro sito Internet: **www.dff.admin.ch**

- La dogana nel 2006: per una maggiore sicurezza - Relazione del Direttore generale delle dogane Rudolf Dietrich in occasione della conferenza stampa del 13 febbraio 2007
- Aumento delle consegne di persone alla polizia e della violenza nei confronti delle guardie di confine - Documentazione del Corpo delle guardie di confine
- Pirateria dei prodotti: statistica 2006
- Introiti della dogana svizzera
- Immagini
- Il Corpo delle guardie di confine è pronto ad affrontare il futuro - Comunicato stampa del 4 gennaio 2007

Annuncio preliminare: la sera del 29 marzo 2007 (data alternativa: 30 marzo) ad Emmen (LU) si terrà probabilmente una conferenza stampa sull'impiego dei droni da parte del Corpo delle guardie di confine. L'invito seguirà.